



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 93

---

OGGETTO: Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati per il commercio, contenente il Regolamento. Approvazione.

---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciotto** del mese di **novembre** dalle ore 19,10 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 10/11/2014 n. 44775, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 14 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco	X		17	STUPPIA Salvatore		X
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso	X	
4	BARRESI Piero		X	19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro	X	
6	VACCARA Antonino		X	21	ADAMO Enrico	X	
7	GIURINTANO Nicola	X		22	GIAMBALVO Calogero	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero		X	23	DI MAIO Giuseppe	X	
9	CURIALE Giuseppe		X	24	VARVARO Gaspare	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	BONSIGNORE Francesco		X
11	LA CROCE Bartolomeo		X	26	SALADINO Giacomo		X
12	ZACCONE Giuseppe		X	27	ETIOPIA Giuseppa	X	
13	DI BELLA Monica		X	28	PIAZZA Maurizio	X	
14	ACCARDO Gaetano	X		29	SILLITTO Maria		X
15	BERLINO Giuseppe		X	30	AGATE Vincenzo		X

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## IL PRESIDENTE

alle ore 19,10 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 14 consiglieri, giusto allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Accardo, Martino e Giurintano. Sono presenti il Vice Sindaco e l'Assessore Calcara.

Quindi, introduce il quarto punto posto all'O.d.G.: *"Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio, contenente il Regolamento. Approvazione"*, dando lettura della proposta di deliberazione, munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. B), dell'estratto del verbale della V<sup>a</sup> C.C.P. (all. C), dell'estratto del verbale della Giunta per il Regolamento (all. D) e dell'estratto del verbale della I<sup>a</sup> C.C.P., la quale ha proposto n. 4 emendamenti al Regolamento, contenuto nel suddetto Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio (all. E) e sui quali il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole (all. F). Comunica, inoltre, che al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio sono stati presentati ulteriori emendamenti e più precisamente: n. 2 emendamenti proposti dai consiglieri Ingrassiotta e Barresi (all. 1), sui quali il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole condizionato (all. 2); n. 1 emendamento proposto dal Consigliere Di Bella (all. 3), sul quale il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole condizionato (all. 4); n. 1 emendamento proposto dal Consigliere Vaccarino (all. 5), sul quale il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole condizionato (all. 6); n. 3 emendamenti proposti dal Consigliere Vaccarino (all. 7), sui quali il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere contrario (all. 8).

Entrano: Di Bella, Lo Piano Rametta, Berlino e Agate **presenti n. 18.**

Esce Giambalvo **presenti n. 17.**

Il Presidente legge l'art. 1 del Regolamento. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 17 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 1.

Il Presidente legge l'art. 2 e l'emendamento proposto dalla I<sup>a</sup> C.C.P. al comma 2, che prevede di sostituire "...anni 10 rinnovabili" con "...*anni 9 rinnovabili*". Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 17 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento proposto, all'art. 2 – comma 2, dalla I<sup>a</sup> C.C.P. che prevede di sostituire "...anni 10 rinnovabili" con "...*anni 9 rinnovabili*".

Quindi

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 17 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 2, come emendato.

Il Presidente legge il primo emendamento all'art. 3, proposto dalla I<sup>a</sup> C.C.P., che prevede di sostituire tutto il comma 2 con il seguente: *"Il canone di cui al superiore comma potrà essere corrisposto per come segue: a) in unica soluzione annuale anticipata, b) in rate trimestrali anticipate entro il 10 del primo mese di riferimento."* Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 17 consiglieri presenti;

#### A P P R O V A

Il primo emendamento all'art. 3, proposto dalla I<sup>a</sup> C.C.P., che prevede di sostituire tutto il comma 2 con il seguente: ***“Il canone di cui al superiore comma potrà essere corrisposto per come segue: a) in unica soluzione annuale anticipata, b) in rate trimestrali anticipate entro il 10 del primo mese di riferimento.”***

Entra Giambalvo **presenti n. 18.**

Il Presidente legge il secondo emendamento all'art. 3, comma 3, proposto dalla I<sup>a</sup> C.C.P., che prevede dopo le parole *“...dell'inadempienza...”* cassare *“...per ulteriori sessanta giorni dalla stessa scadenza”* ed aggiungere *“per un'altra ulteriore scadenza”*.

Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

#### A P P R O V A

Il secondo emendamento all'art. 3, comma 3, proposto dalla I<sup>a</sup> C.C.P., che prevede dopo le parole *“...dell'inadempienza...”* cassare *“...per ulteriori sessanta giorni dalla stessa scadenza”* ed aggiungere ***“per un'altra ulteriore scadenza”***.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

#### A P P R O V A

L'art. 3, come emendato.

Il Presidente legge l'art. 4 del Regolamento.

Chiede di intervenire:

BERTOLINO: Chiede all'Architetto Caldarera se, in riferimento alla localizzazione delle aree, avesse tenuto conto del Piano di Protezione Civile.

ARCHITETTO CALDARERA: Dichiaro che il Regolamento prevede il passaggio obbligato dall'Ufficio Tecnico, per un esame preliminare con il quale saranno attenzionati tutti gli aspetti, sia dal punto di vista della mobilità, del traffico e del Piano di Protezione Civile. Dichiaro che la novità del Regolamento sta nel fatto che la concessione non può essere data se non c'è una verifica preventiva sia dell'Ufficio Tecnico che della Polizia Municipale ed inoltre il Piano non individua puntualmente al centimetro il sito dove si può allocare l'attività commerciale, ma individua una zona e gli aspetti di dettaglio sono rinviati al progetto preliminare.

BERTOLINO: Chiede all'Architetto Caldarera se ad una eventuale richiesta postuma non ci siano motivi ostativi per non concedere la concessione.

ARCHITETTO CALDARERA: Risponde al Consigliere Bertolino che la localizzazione del sito dove allocare l'attività commerciale è presente nel Piano, ma quello che l'Ufficio va ad esaminare sono gli aspetti di dettaglio, nel momento in cui il proponente presenta un progetto di massima.

Entrano: Zaccone e La Croce **presenti n. 20.**

BERTOLINO: Chiede all'Architetto Caldarera se l'approvazione di questo Piano nelle forme di stesura dello stesso, può successivamente, dietro una richiesta di un singolo richiedente, entrare in conflitto con tutta una serie di specificità che proprio la generalità del Piano non può in questa fase prevedere.

ARCHITETTO CALDARERA: Risponde al Consigliere Bertolino che la localizzazione di carattere generale è stata esaminata in termini di assoluta fattibilità e tutti gli aspetti di dettaglio inerenti alle piccole modifiche, saranno esaminati avvalendosi dei pareri degli altri Uffici ed il SUAP serve anche a questo.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione l'art. 4.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

**A P P R O V A**

L'art. 4.

Il Presidente legge l'art. 5.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

**A P P R O V A**

L'art. 5.

Il Presidente legge l'art. 6.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

**A P P R O V A**

L'art. 6.

Il Presidente legge l'art. 7.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

**A P P R O V A**

L'art. 7.

Il Presidente legge l'art. 8.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

**A P P R O V A**

L'art. 8.

Il Presidente legge l'art. 9.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

**A P P R O V A**

L'art. 9.

Il Presidente legge l'art. 10.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

**A P P R O V A**

L'art. 10.

Il Presidente legge l'art. 11.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 11.

Il Presidente legge l'art. 12.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 12.

Il Presidente legge l'art. 13.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 13.

Entra Barresi **presenti n. 21.**

Il Presidente legge l'art. 14 e l'emendamento, proposto dalla I<sup>a</sup> C.C.P., che prevede di sostituire il comma 5 come segue: *“La concessione trasferita a terzi a seguito di cessione e/o affitto d'azienda o ramo d'azienda avrà la scadenza naturale corrispondente a quella della concessione iniziale; il subentrante dovrà provvedere alle dovute comunicazioni di legge”.*

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento, proposto dalla I<sup>a</sup> C.C.P., che prevede di sostituire il comma 5 come segue: ***“La concessione trasferita a terzi a seguito di cessione e/o affitto d'azienda o ramo d'azienda avrà la scadenza naturale corrispondente a quella della concessione iniziale; il subentrante dovrà provvedere alle dovute comunicazioni di legge”.***

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 14, come emendato.

Il Presidente legge l'art. 15.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 15.

Il Presidente legge l'art. 16.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 16.

Il Presidente legge l'art. 17.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.  
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;  
A P P R O V A

L'art. 17.  
Il Presidente legge l'art. 18.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.  
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;  
A P P R O V A

L'art. 18.  
Il Presidente legge l'art. 19.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.  
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;  
A P P R O V A

L'art. 19.  
Il Presidente legge l'art. 20.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.  
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;  
A P P R O V A

L'art. 20.  
Il Presidente legge l'art. 21.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.  
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;  
A P P R O V A

L'art. 21.  
Entra Saladino **presenti n. 22.**  
Il Presidente legge l'art. 22.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.  
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;  
A P P R O V A

L'art. 22.  
Il Presidente legge l'art. 23.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.  
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;  
A P P R O V A

L'art. 23.  
Il Presidente legge l'art. 24.  
Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 24.

Il Presidente legge l'art. 25.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 25.

Il Presidente legge l'art. 26.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 26.

Il Presidente pertanto, essendo stati votati tutti gli articolo, mette in votazione l'intero Regolamento.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Il Regolamento contenuto nel suddetto Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio.

Il Presidente legge gli emendamenti, proposti dai consiglieri Ingrasciotta e Barresi, al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio (all. 1), sui quali il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole condizionato (all. 2). Nessuno avendo chiesto di intervenire li mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Gli emendamenti, proposti dai consiglieri Ingrasciotta e Barresi, al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio (all. 1).

Il Presidente legge l'emendamento, proposto dal Consigliere Di Bella, al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio (all. 3), sul quale il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole condizionato (all. 4). Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento, proposto dal Consigliere Di Bella, al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio (all. 3).

Il Presidente legge l'emendamento proposto, dal Consigliere Vaccarino, al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il

commercio (all. 5), sul quale il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole condizionato (all. 6).

Chiedono di intervenire:

SEGRETARIO GENERALE: Dichiaro che il Tecnico ha detto che non è ammissibile l'inserimento per i chioschi, ma sull'emendamento è stato espresso parere favorevole.

VACCARINO: Ritiene che l'idea di collocare un ulteriore punto in quell'area proviene dalla volontà che muove questa delibera di creare delle ulteriori possibilità lavorative ed un decoro urbano. Ritiene, altresì che debba essere l'Ufficio preposto ad individuare il punto più utile e l'emendamento può essere votato a queste condizioni.

PRESIDENTE: Chiede delucidazioni in merito all'Architetto Caldarera.

ARCHITETTO CALDARERA: Dichiaro che nella Via Caduti di Nassirya le aree di proprietà comunale sono state sostanzialmente cedute da privati per standard urbanistici ed attrezzature di uso collettivo ed andare a prevedere delle opere stabilmente infisse, potrebbe far venir meno le attrezzature degli standard minimi di legge previsti dal Decreto Ministeriale n. 1444 del 68.

Esce Accardo **presenti n. 21**.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente lo mette in votazione.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti;

#### A P P R O V A

L'emendamento proposto, dal Consigliere Vaccarino, al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio (all. 5).

Il Presidente legge gli emendamenti proposti, dal Consigliere Vaccarino, al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio (all. 7), sui quali il Dirigente del Settore Ufficio Tecnico ha espresso parere contrario (all. 8).

Chiedono di intervenire:

VACCARINO: Dichiaro che la sua volontà è quella di ritirare gli emendamenti, ma si riserva di farlo successivamente perché vuole ascoltare le opinioni degli altri Consiglieri.

PRESIDENTE: Prende atto della decisione del Consigliere Vaccarino.

Entra Accardo **presenti n. 22**.

PERRICONE: Chiede se si può approvare l'emendamento riguardante Via Caracci, subordinando l'allocazione del chiosco al momento della consegna della lottizzazione.

PRESIDENTE: Ritiene che la richiesta del Consigliere Perricone non è al momento accettabile, ma nulla vieta successivamente la modifica del Regolamento.

PERRICONE: Chiede il Parere del Segretario Generale sulla sua Richiesta.

SEGRETARIO GENERALE: Risponde che non si può approvare un atto deliberativo condizionato ad eventi futuri.

PERRICONE: Chiede, in merito a Via della Rosa, se la società che ha realizzato il project financing, in mora per alcuni pagamenti, non realizza il chiosco inserito in progetto cosa succede.

SINDACO: Dichiaro che in Via Castelvetratesi D'America non appena le aree saranno cedute al Comune, si può prevedere l'insediamento di alcuni siti per le attività commerciali e la stessa cosa si può prevedere per il parcheggio prospiciente la Via Simone Neri, per il quale la ditta aggiudicataria dovrà rispettare i tempi e le prescrizioni previste nel contratto. In merito ai siti sopracitati, l'Amministrazione si impegna a riportare il Regolamento in Consiglio, per apportare le dovute modifiche e consentire l'allocazione di alcuni chioschi.

VACCARINO: Ritira gli emendamenti.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione l'intera proposta di deliberazione.

Quindi



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti;

### A P P R O V A

L'atto deliberativo: *“Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio, contenente il Regolamento. Approvazione”*.

Escono: Etiopia, Di Maio e Varvaro **presenti n. 19**.

Chiede di intervenire:

SINDACO: Dichiaro che i lavori odierni del Consiglio Comunale sono stati importanti per la comunità ed il Regolamento approvato è fondamentale dal punto di vista economico per il nostro territorio. Ringrazia tutti gli Uffici che si sono spesi per la realizzazione del Regolamento, che darà la possibilità di regolarizzare la posizione di molti ambulanti abusivi ed ancora una volta il Consiglio Comunale e l'Amministrazione hanno dato una ulteriore prova di legalità.

Escono: Sciacia e Piazza **presenti n. 17**.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Cafiso*

**Il Consigliere Anziano**

*f.to Martino*

**Il Segretario Generale**

*f.to dott. Maggio*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---	---

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---

**Regione Siciliana**  
**Provincia Regionale di Trapani**



**Città di Castelvetrano**  
**Selinunte**

**III Settore “ Struttura Organizzativa  
complessa - Uffici Tecnici “ 3° Servizio**

**REGOLAMENTO**  
**PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI**  
**PRIVATI DI SPAZI PER IL**  
**COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

**Approvato con Deliberazione di C.C. n. 93 del 18/11/2014**

## **ART. 1 - OGGETTO – FINALITÀ**

- 1- Il presente regolamento disciplina il Commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n°18\95 come modificata dalle ll.rr. n° 2\96 e n° 28\99. Per commercio su aree pubbliche si intende la vendita di merci al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche comprese quelle del demanio marittimo, o su aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o no, scoperte o coperte. Per “aree pubbliche” si intendono strade, canali, piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico.
- 2- Il Comune di Castelvetro concede ai soggetti privati, che ne fanno richiesta, il diritto di uso ( anche sotto forma di diritto di superficie ) degli spazi individuati per il commercio su aree pubbliche, secondo le norme del presente regolamento e limitatamente alle aree individuate nelle allegate planimetrie tavv.nn 2 e 3.

## **ART. 2 - NATURA DELLA CONCESSIONE**

- 1- La concessione comporta l’obbligo per il concessionario di destinare ad attività economica, secondo le modalità e le caratteristiche fissate dal presente regolamento, lo spazio oggetto della concessione.
- 2- La concessione può comportare la costituzione del diritto di superficie secondo quanto previsto dagli articoli 952 e seguenti del codice civile. Tale diritto od altro costituito per l’utilizzazione dell’area, non può avere durata superiore ad anni **9** rinnovabili a seguito di richiesta da presentare almeno 3 mesi prima della scadenza. Tale concessione può essere revocata da parte del concedente in funzione di opere che rivestono carattere di preminente interesse pubblico con preavviso di almeno 6 mesi. In tale ipotesi il concessionario, nei contratti stipulati, dovrà essere edotto circa la possibilità della suddetta evenienza e dichiarare, in sede di sottoscrizione del contratto stesso, di non avere nulla a che pretendere nei confronti dell’amministrazione comunale circa eventuali richieste di risarcimento o il rimborso per opere ed impianti realizzati nell’area oggetto della concessione.
- 3- Il concessionario, se espressamente autorizzato, può eseguire sullo spazio concesso (con diritto di superficie o di altro uso) nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, strutture precarie

smontabili che costituiscono accessioni dell' area stessa per gli effetti di cui all'articolo 953 del Codice Civile. Il concessionario può esercitare l'attività sull'area assegnata mediante l'utilizzo di veicolo omologato ed autorizzato per uso vendita.

### **ART. 3 - CARATTERE ONEROSO DELLA CONCESSIONE**

- 1- La concessione, costitutiva dei diritti di cui al precedente articolo 2, ha carattere oneroso e comporta la corresponsione di un canone annuo, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 22/04/1994 modificato con Deliberazione di C.C. n. 227 del 27/11/1996 nonché deliberazione di C.C. n. 97 del 27/09/2002, e comunque secondo la tariffa vigente al momento del rilascio della concessione. Tale canone è soggetto alla revisione annuale secondo la rivalutazione ISTAT delle variazioni dei prezzi al consumo, nella misura del 100%;
- 2- **Il canone di cui al superiore comma potrà essere corrisposto per come segue:**
  - a) **In unica soluzione annuale anticipata;**
  - b) **In rate trimestrali anticipate entro il 10 del primo mese di riferimento.**
- 3- Il mancato pagamento del canone entro il termine suddetto ed il mantenimento dell'inadempienza **per un'altra ulteriore scadenza** comportano, fermo restando la corresponsione degli interessi legali per il ritardato pagamento, l'automatica decadenza della concessione senza diritto alcuno per il concessionario con l'obbligo di quest'ultimo di rimuovere ogni manufatto presente nell'area a proprie cura e spese con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi allo stato originario al momento della consegna dell'area.
- 4- In caso di inadempienza da parte del concessionario circa gli obblighi di cui al comma precedente, l'amministrazione comunale provvederà con apposita ordinanza sindacale all'intervento sostitutivo in danno del soggetto inadempiente.

### **ART. 4 – SUDDIVISIONE DELLE AREE**

- 1- Gli spazi, oggetto di concessione di suolo pubblico di cui al presente regolamento destinati alla realizzazione di manufatti, dovranno prevedere uno spazio destinato a parcheggio di pertinenza dell'attività pari ad 1/3 dell'area complessiva da concedere.
- 2- Prima del rilascio della concessione di suolo pubblico da parte

dell'ufficio competente, l'assegnatario provvisorio dell'area dovrà presentare un progetto di massima allo Sportello Unico Attività Produttive (d'ora in poi SUAP), che dovrà esprimere il parere sulla fattibilità dell'intervento proposto.

- 3- Nel caso di parere favorevole da parte del SUAP, copia del suddetto progetto dovrà essere allegato per farne parte integrante e sostanziale, al contratto di concessione del suolo.
- 4- Prima dell'esecuzione delle opere, il concessionario dovrà munirsi del relativo titolo abilitativo edilizio rilasciato dal SUAP.

#### **ART. 5 - DIMENSIONI DELLE AREE**

- 1- Con riferimento all'art. 4 , le aree avranno di massima le dimensioni e le forme planimetriche meglio descritte nelle allegate planimetrie (tavv. 2 e 3).
- 2- Le suddette dimensioni e forme geometriche potranno subire variazioni, in funzione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche dei luoghi (morfologia del terreno, posizione dell'area in funzione della viabilità o edifici esistenti ecc..).
- 3- Le variazioni, in termini di superficie, possono variare del 10% in più o in meno, rispetto a quelle previste dal piano ad insindacabile giudizio del SUAP.
- 4- Le aree da concedere non possono essere frazionati in lotti più piccoli.

#### **ART. 6 - UTILIZZO PROVVISORIO DELLE AREE**

Le aree previste dal piano per itineranti a posto fisso, qualora non ancora concesse in via definitiva ne assegnate provvisoriamente, possono essere concesse in via provvisoria a semplice richiesta, per un periodo massimo di sei mesi per soste temporanee o itineranti.

#### **ART. 7 - MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AREE**

- 1- Le istanze per l'ottenimento della concessione, in regola con la legge sul bollo ed indirizzate al Sindaco, devono pervenire al Comune, a mezzo di raccomandata postale, a mano al Protocollo Generale del Comune o a mezzo di posta elettronica certificata sempre del protocollo generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione di apposito bando.
- 2- Le istanze devono contenere:
  - a) le generalità dell'istante complete di domicilio, codice fiscale e/o partita IVA;

- b) documentazione attestante l'abilitazione all'esercizio dell'attività, nonché ogni altro requisito necessario;
- c) gli estremi dell'area di cui si chiede la concessione e la durata dell'utilizzazione;
- d) (solo per le strutture fisse) una relazione redatta da un tecnico professionista abilitato all'esercizio professionale, (allegata) con indicazione dettagliata dei lavori e delle opere che si intendono realizzare e dell'attività da avviare. Nella relazione dovranno essere precisati la durata dei lavori e il tempo d'inizio degli stessi, nonché dell'attività prevista;
- e) (solo per aree di sosta) documentazione comprovante l'idoneità del mezzo e le dimensioni dello stesso.

3-II Sindaco emana il bando di cui al superiore comma 1 e ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici e l'affissione negli spazi pubblici dell'intero territorio comunale per almeno quindici giorni. I termini previsti nel presente regolamento con riferimento al bando decorrono dalla scadenza del periodo di pubblicazione suddetto.

4-Il superiore bando deve contenere ogni utile notizia relativa alle singole aree e deve riguardare tutte le aree disponibili;

5-La mancata o incompleta presentazione della documentazione e delle notizie richieste comporta la inammissibilità della domanda.

### **ART. 8 - ESAME DELLE ISTANZE**

- 1 - Le istanze, pervenute entro il termine indicato al comma 1 del precedente articolo, saranno esaminate nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza di tale termine, dal dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici con il supporto del responsabile del SUAP e di altri due dipendenti comunali individuati dallo stesso dirigente.
- 2 - Il Direttore del Settore compilerà due graduatorie, una per la concessione di aree per la costruzione di strutture fisse ed una per la sosta di veicoli, delle istanze ammissibili sulla base della data di registrazione al protocollo generale del Comune e della completezza e regolarità dell'istanza.

### **ART. 9 - GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE**

- 1- Con apposito provvedimento che sarà pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15, il Dirigente, in base alle graduatorie di cui all'articolo precedente, dichiarerà l'ammissibilità o meno delle istanze pervenute e l'assegnazione provvisoria di una specifica

area come individuata nell'allegata planimetria.

- 2- La pubblicazione del provvedimento dirigenziale di cui al comma precedente, costituisce notifica dell'esito dell'istanza avanzata dagli interessati.
- 3- Entro sessanta giorni dalla data di scadenza della pubblicazione suddetta, gli aventi diritto devono ottenere la concessione di suolo pubblico dell'area assegnata, pena la decadenza della relativa assegnazione.
- 4- Possono essere concesse proroghe non superiori a complessivi tre mesi del termini suddetto, su istanza motivata per cause non imputabili a negligenza o colpa dell'assegnatario.
- 5- L'inottemperanza alla condizione suddetta, costituirà automatica rinuncia senza alcun avviso e comporterà l'assegnazione al soggetto successivo in graduatoria il quale, dalla data di notifica dell'assegnazione provvisoria dell'area, dovrà ottemperare a quanto prescritto nel punto 3.

#### **ART. 10 - CONCESSIONE PER ITINERANTI A POSTO FISSO**

- 1- Il Dirigente del Settore competente procederà, quindi, in base alle superiori risultanze, alla concessione delle aree da destinare a sosta di veicoli, tramite apposita concessione.

#### **ART. 11 - CONCESSIONE PER STRUTTURE FISSE**

- 1- I manufatti da realizzare debbono rispettare le norme del vigente regolamento edilizio nonché ogni altra normativa vigente in materia.
- 2- I manufatti devono essere progettati e realizzati, oltreché con carattere precario e facilmente smontabili, secondo caratteristiche in termini di forma, colori e tipologia di materiali utilizzati, che si armonizzano con il contesto ove gli stessi dovranno allocarsi. Non saranno ammesse tipologie tipo containers o similari.
- 3- A tal uopo saranno consentiti in linea generale forme geometriche semplici e regolari, colori chiari e materiali che rispondano ai requisiti di sicurezza e antincendio.
- 4- La verifica delle suddette caratteristiche avverrà ad insindacabile giudizio dello SUAP, in sede di esame del progetto di massima di cui all'articolo 4 comma 2 del presente regolamento.
- 5- Entro trenta giorni dalla stipula della concessione, l'istante dovrà presentare il progetto esecutivo, ed entro ulteriori 60 giorni munirsi di tutti i provvedimenti autorizzativi per



l'esecuzione delle opere, pena la decadenza del diritto di concessione.

- 6- L'eventuale mancato inizio lavori non dà diritto alla restituzione delle somme versate a titolo di canone o per altro titolo né al rimborso di spese sostenute.
- 7- I lavori dovranno essere iniziati, ultimati e resi agibili entro i termini previsti dal titolo abilitativo edilizio ai sensi del DPR 380/2001.
- 8- A fronte del rilascio del titolo abilitativo edilizio per la realizzazione delle strutture fisse, il concessionario è tenuto alla corresponsione degli oneri concessori di cui all'articolo 19 del DPR 380/2001.
- 9- L'avvio dell'attività produttiva dovrà avvenire entro trenta giorni dal rilascio del certificato di agibilità.
- 10- La mancata osservanza dei termini suddetti comporterà la revoca della concessione in danno del concessionario.

#### **ART. 12 - BANDO APERTO**

- 1- Il bando, di cui all'art 7, è «aperto», nel senso che possono essere presentate domande anche dopo i termini di cui all'art. 7, comma 1, ma con le stesse modalità.
- 2- Il Dirigente del Settore competente formerà graduatorie trimestrali fra tutti i soggetti che non siano risultati assegnatari di lotto nella graduatoria precedente, con assoluta esclusione delle istanze decadute o archiviate, e le istanze presentate dopo la formulazione della precedente graduatoria, con gli stessi criteri visti nei precedenti articoli.
- 3- Le istanze hanno validità per l'anno solare in cui le stesse sono presentate.
- 4- I soggetti, già collocati nell'ultima graduatoria dell'anno precedente, possono ribadire la richiesta con istanza in carta libera accompagnata da auto dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui alla documentazione già presentata.
- 5- Le aree rimaste libere dopo l'assegnazione precedente, o che si rendono comunque libere, vengono concesse in base alla graduatoria di cui ai commi precedenti e con le modalità di cui agli articoli precedenti.

#### **ART. 13 - REQUISITI DEI CONCESSIONARI - DIVIETI**

- 1- I richiedenti la concessione, finalizzata all'esercizio di attività commerciali, dovranno essere in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D. Lgs n. 59/2010;

- 2- Nessun richiedente può essere beneficiario di più di una concessione.
- 3- Nessun richiedente o suo familiare, da intendersi persona convivente o appartenente allo stesso nucleo familiare, può essere titolare di altro esercizio commerciale da ubicare in aree pubbliche.

#### **ART 14 - CESSIONI E SUB-CONCESSIONI**

- 1- È vietata la cessione del contratto a terzi. L'inosservanza della presente disposizione comporta la risoluzione immediata del contratto di concessione.
- 2- E' vietata la locazione a terzi dei manufatti realizzati in aree concesse ai sensi del presente regolamento. In tal senso, l'unico soggetto titolato all'esercizio dell'attività, è lo stesso titolare della concessione di suolo pubblico.
- 3- La cessione del contratto potrà avvenire solo nel caso di cessazione dell'attività o in caso di fallimento, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale.
- 4- Il nuovo concessionario, che dovrà essere in possesso dei requisiti previsti, soggiacerà a tutti gli obblighi del presente regolamento e della relativa concessione.
- 5- **La concessione trasferita a terzi a seguito di cessione e/o affitto d'azienda o ramo d'azienda avrà la scadenza naturale** corrispondente a quella della concessione iniziale; il subentrante dovrà provvedere alle dovute comunicazioni di legge.
- 6- È vietata la sub concessione.

#### **ART. 15- INIZIATIVE INAMMISSIBILI**

Non sono ammissibili iniziative, anche se connesse all'attività autorizzata, che siano in contrasto con la vigente normativa di settore.

#### **ART. 16 - VINCOLO DI DESTINAZIONE COMMERCIALE**

Tutte le aree, manufatti ed impianti, rimarranno vincolati alla destinazione commerciale autorizzata secondo le previsioni del piano.

#### **ART. 17 - RISPETTO NORMATIVO**

Il concessionario assume l'obbligo del rispetto delle norme igienico - sanitarie, delle norme sugli alimenti e delle leggi in materia di tutela ambientale.

## **ART. 18- AGIBILITÀ- DIFFORMITÀ**

- 1- Per ogni manufatto dovrà essere richiesto ed ottenuto certificato di agibilità.
- 2- I manufatti realizzati nelle aree non potranno subire modifiche di alcun genere se non quelle regolarmente approvate dagli organi competenti. Il Comune si riserva il diritto di fare eseguire in qualunque momento, a cura del proprio personale all'uopo incaricato, controlli e verifiche, e di avviare le relative procedure per eventuali difformità.

## **ART. 19 - PERDITA DEL DIRITTO**

- 1- La ditta a cui viene revocata l'autorizzazione amministrativa o vi rinuncia perde il diritto acquisito con la concessione.
- 2- Nel caso di cui al comma 1, la ditta dovrà subito lasciare l'area, in caso di concessione all'uso; dovrà, in caso diverso, lasciare libero l'area concessa dal manufatto che vi insiste, entro due mesi dalla decadenza della licenza amministrativa.
- 3- In caso di non utilizzazione dell'area per itinerante a posto fisso per oltre due mesi continuativi, senza motivata e grave giustificazione, si procederà alla revoca della concessione.
- 4- In caso di chiusura dell'esercizio commerciale, all'interno di un manufatto, per oltre due mesi continuativi, senza motivata e grave giustificazione, si procederà alla revoca della concessione. Se il manufatto, in tal caso, non verrà smontato entro due mesi lo stesso sarà requisito dal Comune, che potrà concederlo in affitto ad altra ditta.
- 5- Le disposizioni di cui ai commi precedenti avranno applicazione per le aree ubicate nelle frazioni di Selinunte e Triscina e limitatamente al periodo Giugno-Settembre di ogni anno, con i termini indicati nei commi precedenti ridotti ad un quarto.

## **ART. 20 - CONSERVAZIONE DELLE AREE**

- 1- Il concessionario e gli eventuali aventi causa sono obbligati a mantenere in buono stato di conservazione, secondo gli standard correnti, tutte le parti del manufatto che insistono sul lotto concesso.
- 2- I concessionari di cui al comma 1 e quelli che insistono su aree per sosta sono obbligati a mantenere pulite e decorose le aree stesse.
- 3- Ogni inadempienza verrà contravvenzionata e sarà applicata una sanzione pecuniaria a termine di legge. La recidività degli inadempimenti comporterà anche la revoca della concessione.

## **ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese contrattuali e consequenziali relative alla stipula dell'atto sono a carico del concessionario.

## **ART. 22 - RICORSI**

- 1 - Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, di cui agli articoli precedenti, all'Albo Pretorio del Comune, il richiedente può presentare avverso la determinazione adottata nei propri confronti ricorso scritto al Sindaco.
- 2 - Il Sindaco, sentito il Dirigente che ha adottato il provvedimento, disporrà in maniera definitiva sull'esito del ricorso, entro trenta giorni dal ricorso stesso.

## **ART. 23 - ULTERIORI DISPOSIZIONI**

- 1 - Il Dirigente del Settore competente potrà adottare provvedimenti che esplicitino o regolamentino aspetti specifici delle concessioni in questione, purché essi non siano in contrasto con le norme del presente regolamento e delle leggi vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

## **ART. 24 – APERTURE**

Le giornate e gli orari di apertura e chiusura sono le stesse di quelle relative alle attività commerciali a posto fisso.

## **ART. 25- CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

Il Dirigente del Settore competente darà indicazioni sull'aspetto estetico e delle caratteristiche costruttive delle strutture fisse da allocare.

## **ART. 26- REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONI ABUSIVE**

1. Nel caso di occupazione abusiva di una delle aree previste nel presente piano, il soggetto interessato, fermo restando la verifica del rispetto delle norme vigenti in materia edilizia di accertamento di conformità (articolo 36 del DPR 380/2001) nonché di ogni altra norma di settore, può avanzare istanza di regolarizzazione della propria posizione, entro e non oltre centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. A fronte di tale regolarizzazione l'istante dovrà corrispondere all'amministrazione comunale, oltreché la sanzione amministrativa di cui all'articolo 36 del dpr 380/2001, la tassa maggiorata delle sanzioni previste dal vigente regolamento comunale per l'occupazione di spazi pubblici degli ultimi cinque anni.

3. La regolarizzazione potrà avvenire soltanto previa adeguamento della struttura esistente alle norme di cui al presente regolamento.
4. In caso di totale difformità o impossibilità di adeguamento o sua istanza dell'interessato, il soggetto dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione del manufatto esistente ed alla sua ricostruzione secondo le modalità e le caratteristiche di cui al presente regolamento.
5. Prima della stipula del contratto di concessione di suolo pubblico finalizzato alla regolarizzazione dell'occupazione abusiva, l'ufficio dovrà acquisire il parere preventivo da parte del SUAP, secondo le modalità di cui all'articolo 4 comma 2.
6. Su istanza di parte, è consentita la rateizzazione della sanzione di cui al punto 2 per un periodo massimo di due anni, previa presentazione di apposita cauzione bancaria o assicurativa.

Rel. "A"

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELenco DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 18/11/2014

1° appello ore 19,10 2° appello ore

SEDUTA di ~~18/11/2014~~ / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	445	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	—	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	—	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	—	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	—	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	—	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	—	
13	DI BELLA MONICA	229	—	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	IBERLINO GIUSEPPE	222	—	
18	ID'ANGELO PIERO	221	—	
17	ISTURPIA SALVATORE	215	—	
18	BERTOLINO TOMMASEO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	X	
22	GIAMBALVO CALOGERO	195	X	
23	DI MAIO GIUSEPPE	157	X	
24	VARVARO GASFARE	196	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	—	
26	SALADINO GIACOMO	173	—	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
28	PAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILITIC MARIA	132	—	
30	AGATF VINCENZO	129	—	

14



**CITTÀ DI CASTELVETRO**  
**PROVINCIA DI TRAPANI**

*M. B.*

SETTORE: 3° Uffici Tecnici

UFFICIO: 3° Servizio Sviluppo  
 dell'Economia

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio-  
 Approvazione *CONFERENZA IL*  
*REGOLAMENTO - APPROVAZIONE*

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

del 10 NOV. 2014

con deliberazione n. 93

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

FAVOREVOLI

Data 03 SET. 2014 IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPONERE CON LA PRESENTE PROPOSTA € \_\_\_\_\_

AL CAP \_\_\_\_\_ IPT N. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE

Li \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE  
 L'ASSESSOR RELATORE \_\_\_\_\_ IL UFFICIO PROPONENTE



*V. CEP*  
*Gruppo x*  
*T. CEP*

**PREMESSO** che con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29.04.2002 venne approvato il piano di localizzazione di spazi per il commercio su aree pubbliche che prevede i siti di ubicazione all'interno del territorio comunale e le caratteristiche dei chioschi da realizzare;

**CHE** con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.02.2003 venne approvato il regolamento per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio su aree pubbliche;

**CHE** con nota prot. 11380 del 21.02.2013, il Sindaco ha conferito al dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici, l'incarico per la revisione del piano suddetto, tenendo conto delle risultanze della conferenza di servizio tenutasi il 19.02.2013;

**CHE** con provvedimento dirigenziale n. 394 del 24.05.2014 del dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici, venne costituito il gruppo di lavoro per la redazione del nuovo piano di localizzazione di spazi per il commercio su aree pubbliche;

**VISTA** la nota prot. 1399/3° Servizio del 20.06.2014 con la quale il dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici, ha trasmesso il nuovo piano corredato dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Relazione tecnica
- Tav. 2 Planimetria Castelvetrano scala 1:4000
- Tav. 3 Planimetria Triscina scala 1:4000 e Marinella di Sellinunte scala 1:2000
- Tav. 4 Schema Regolamento comunale

**VISTA** la delibera di Giunta Municipale n. 287 del 25.06.2014 di proposta al Consiglio Comunale avente per oggetto: Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio - Proposta al Consiglio Comunale

**CONSIDERATO** che appare opportuno approvare il nuovo Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge:

### DELIBERA

**1. APPROVARE** il nuovo piano di localizzazione di spazi per il commercio su aree pubbliche corredato dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Relazione tecnica
- Tav. 2 Planimetria Castelvetrano scala 1:4000
- Tav. 3 Planimetria Triscina scala 1:4000 e Marinella di Sellinunte scala 1:2000
- Tav. 4 Schema Regolamento comunale

**2. DEMANDARE** al dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici di porre in atto gli adempimenti consequenziali.



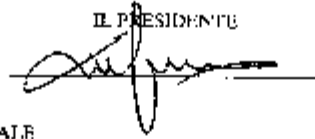
CITTA' DI AVERE

3. **DARE ATTO** che con l'entrata in vigore del presente piano risultano ~~revocate le~~  
~~delibere di consiglio comunale (C.C.) n. 50 del 24.02.2002 e n. 19 del~~  
~~21.02.2003.~~

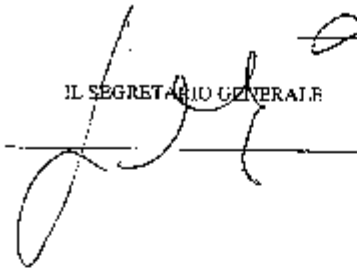
EFFETTO IC PRESENTAZIONE PIANO APPROVATO DAL DELIBERA  
DI C.C. N° 50 DEL 24.2.2002 ED IL RISCORSAMENTO  
APPROVATO CON DELIBERA N° 19 DEL 21.2.2003



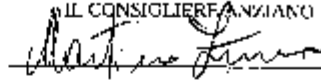
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE FINANZIARIO





Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



# Città di Castelvetro

III Settore - Ufficio Tecnico

3° Servizio Sviluppo dell'Economia S.U.A.P., Applicazione P.U.T.,  
Lottizzazioni Attività Produttive e S.I.T.R.

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Piano di localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio.



*Elenco Tavole:*

- \* Tav. 1 - Relazione Tecnica;
- \* Tav. 2 - Planimetria Castelvetro scala 1:4.000;
- \* Tav. 3 - Planimetria Triscina scala 1:4.000 e Marinella di Selinunte e scala 1:2.000;
- \* Tav. 4 - Schema Regolamento Comunale.

### Il Gruppo di Lavoro

Il Responsabile del Procedimento

Doc. Andrea Di Ciano

Il Coordinatore della Progettazione

Ing. Giuseppe Fedola

Progettisti:  
P. Avicatore Irsalano  
Tecnico GIS

Arch. Michele Calabrese  
Geom. Maurizio Zibone

Collaboratore Tecnico

Geom. Giovanni Russo

Personale amministrativo:

Geom. Giancarlo Agostoni  
Geom. Gianluca Panzavolta  
Comm. E.M. Giovanni Manti

13 GIU, 2014

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO SU AREE  
PUBBLICHE**

Del Comune di C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



**Città di Castelvetro  
Selinunte**

**III Settore "Struttura Organizzativa  
complessa - Uffici Tecnici "3° Servizio"**

**REGOLAMENTO**

**PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI  
PRIVATI DI SPAZI PER IL  
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

Approvato con Deliberazione di C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## ART. 1 - OGGETTO - FINALITÀ

- 1- Il presente regolamento disciplina il Commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n°18/95 come modificata dalle ll.rr. n° 2/96 e n° 28/99. Per commercio su aree pubbliche si intende la vendita di merci al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche comprese quelle del demanio marittimo, o su aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o no, scoperte o coperte. Per "aree pubbliche" si intendono strade, canali, piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico.
- 2- Il Comune di Castelvetroano concede ai soggetti privati, che ne fanno richiesta, il diritto di uso (anche sotto forma di diritto di superficie) degli spazi individuati per il commercio su aree pubbliche, secondo le norme del presente regolamento e limitatamente alle aree individuate nelle allegate planimetrie tavv.nm 2 e 3.

## ART. 2 - NATURA DELLA CONCESSIONE

- 1- La concessione comporta l'obbligo per il concessionario di destinare ad attività economica, secondo le modalità e le caratteristiche fissate dal presente regolamento, lo spazio oggetto della concessione.
- 2- La concessione può comportare la costituzione del diritto di superficie secondo quanto previsto dagli articoli 952 e seguenti del codice civile. Tale diritto od altro costituito per l'utilizzazione dell'area, non può avere durata superiore ad anni 10 rinnovabili a seguito di richiesta da presentare almeno 3 mesi prima della scadenza. Tale concessione può essere revocata da parte del concedente in funzione di opere che rivestono carattere di preminente interesse pubblico con preavviso di almeno 6 mesi. In tale ipotesi il concessionario, nei contratti stipulati, dovrà essere edotto circa la possibilità della suddetta evenienza e dichiarare, in sede di sottoscrizione del contratto stesso, di non avere nulla a che pretendere nei confronti dell'amministrazione comunale circa eventuali richieste di risarcimento o il rimborso per opere ed impianti realizzati nell'area oggetto della concessione.
- 3- Il concessionario, se espressamente autorizzato, può eseguire sullo spazio concesso (con diritto di superficie o di altro uso) nel

rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, strutture precarie smontabili che costituiscono accessioni dell'area stessa per gli effetti di cui all'articolo 953 del Codice Civile. Il concessionario può esercitare l'attività sull'area assegnata mediante l'utilizzo di veicolo omologato ed autorizzato per uso vendita.

### ART. 3 - CARATTERE ONEROSO DELLA CONCESSIONE

1- La concessione, costitutiva dei diritti di cui al precedente articolo 2, ha carattere oneroso e comporta la corresponsione di un canone annuo, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 22/04/1994 modificato con Deliberazione di C.C. n. 227 del 27/11/1996 nonché deliberazione di C.C. n. 97 del 27/09/2002, e comunque secondo la tariffa vigente al momento del rilascio della concessione. Tale canone è soggetto alla revisione annuale secondo la rivalutazione ISTAT delle variazioni dei prezzi al consumo, nella misura del 100%;

2- Il canone di cui al superiore comma viene corrisposto ad anno solare e deve essere pagato dal concessionario entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento con versamenti diretti presso la Tesoreria Comunale.

3- Il mancato pagamento del canone entro il termine suddetto ed il mantenimento dell'inadempienza per ~~ulteriori sessanta giorni~~ della stessa scadenza comportano, fermo restando la corresponsione degli interessi legali per il ritardato pagamento, l'automatica decadenza della concessione senza diritto alcuno per il concessionario con l'obbligo di quest'ultimo di rimuovere ogni manufatto presente nell'area a proprie cura e spese con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi allo stato originario al momento della consegna dell'area.

*per un'ultima  
ultimazione*

4- In caso di inadempienza da parte del concessionario circa gli obblighi di cui al comma precedente, l'amministrazione comunale provvederà con apposita ordinanza sindacale all'intervento sostitutivo in danno del soggetto inadempiente.

#### **ART. 4 – SUDDIVISIONE DELLE AREE**

- 1- Gli spazi, oggetto di concessione di suolo pubblico di cui al presente regolamento destinati alla realizzazione di manufatti, dovranno prevedere uno spazio destinato a parcheggio di pertinenza dell'attività pari ad 1/3 dell'area complessiva da concedere.
- 2- Prima del rilascio della concessione di suolo pubblico da parte dell'ufficio competente, l'assegnatario provvisorio dell'area dovrà presentare un progetto di massima allo Sportello Unico Attività Produttive (d'ora in poi SUAP), che dovrà esprimere il parere sulla fattibilità dell'intervento proposto.
- 3- Nel caso di parere favorevole da parte del SUAP, copia del suddetto progetto dovrà essere allegato per farne parte integrante e sostanziale, al contratto di concessione del suolo.
- 4- Prima dell'esecuzione delle opere, il concessionario dovrà munirsi del relativo titolo abilitativo edilizio rilasciato dal SUAP.

#### **ART. 5 - DIMENSIONI DELLE AREE**

- 1- Con riferimento all'art. 4 , le aree avranno di massima le dimensioni e le forme planimetriche meglio descritte nelle allegate planimetriche (tavv. 2 e 3).
- 2- Le suddette dimensioni e forme geometriche potranno subire variazioni, in funzione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche dei luoghi (morfologia del terreno, posizione dell'area in funzione della viabilità o edifici esistenti ecc.).
- 3- Le variazioni, in termini di superficie, possono variare del 10% in più o in meno, rispetto a quelle previste dal piano ad insindacabile giudizio del SUAP.
- 4- Le aree da concedere non possono essere frazionati in lotti più piccoli.

#### **ART. 6 - UTILIZZO PROVVISORIO DELLE AREE**

- 1- Le aree previste dal piano per itineranti a posto fisso, qualora non ancora concesse in via definitiva ne assegnate provvisoriamente, possono essere concesse in via provvisoria a semplice richiesta, per un periodo massimo di sei mesi per soste temporanee o itineranti.

## **ART. 7 - MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AREE**

- 1- Le istanze per l'ottenimento della concessione, in regola con la legge sul bollo ed indirizzate al Sindaco, devono pervenire al Comune, a mezzo di raccomandata postale, a mano al Protocollo Generale del Comune o a mezzo di posta elettronica certificata sempre del protocollo generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione di apposito bando.
- 2- Le istanze devono contenere:
  - a) le generalità dell'istante complete di domicilio, codice fiscale e/o partita IVA;
  - b) documentazione attestante l'abilitazione all'esercizio dell'attività, nonché ogni altro requisito necessario;
  - c) gli estremi dell'area di cui si chiede la concessione e la durata dell'utilizzazione;
  - d) (solo per le strutture fisse) una relazione redatta da un tecnico professionista abilitato all'esercizio professionale, (allegata) con indicazione dettagliata dei lavori e delle opere che si intendono realizzare e dell'attività da avviare. Nella relazione dovranno essere precisati la durata dei lavori e il tempo d'inizio degli stessi, nonché dell'attività prevista;
  - e) (solo per aree di sosta) documentazione comprovante l'idoneità del mezzo e le dimensioni dello stesso.
- 3- Il Sindaco emana il bando di cui al superiore comma 1 e ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici e l'affissione negli spazi pubblici dell'intero territorio comunale per almeno quindici giorni. I termini previsti nel presente regolamento con riferimento al bando decorrono dalla scadenza del periodo di pubblicazione suddetto.
- 4- Il superiore bando deve contenere ogni utile notizia relativa alle singole aree e deve riguardare tutte le aree disponibili;
- 5- La mancata o incompleta presentazione della documentazione e delle notizie richieste comporta la inammissibilità della domanda.

## **ART. 8 - ESAME DELLE ISTANZE**

- 1- Le istanze, pervenute entro il termine indicato al comma 1 del precedente articolo, saranno esaminate nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza di tale termine, dal dirigente del 3° Settore Uffici Tecnici con il supporto del responsabile del SUAP



**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

Deliberazione di CC. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e di altri due dipendenti comunali individuati dallo stesso dirigente.

- 2- Il Dirigente del Settore compilerà due graduatorie, una per la concessione di aree per la costruzione di strutture fisse ed una per la sosta di veicoli, delle istanze ammissibili sulla base della data di registrazione al protocollo generale del Comune e della completezza e regolarità dell'istanza.

**ART. 9 - GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE**

- 1- Con apposito provvedimento che sarà pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15, il Dirigente, in base alle graduatorie di cui all'articolo precedente, dichiarerà l'ammissibilità o meno delle istanze pervenute e l'assegnazione provvisoria di una specifica area come individuata nell'allegata planimetria.
- 2- La pubblicazione del provvedimento dirigenziale di cui al comma precedente, costituisce notifica dell'esito dell'istanza avanzata dagli interessati.
- 3- Entro sessanta giorni dalla data di scadenza della pubblicazione suddetta, gli aventi diritto devono ottenere la concessione di suolo pubblico dell'area assegnata, pena la decadenza della relativa assegnazione.
- 4- Possono essere concesse proroghe non superiori a complessivi tre mesi del termini suddetto, su istanza motivata per cause non imputabili a negligenza o colpa dell'assegnatario.
- 5- L'inottemperanza alla condizione suddetta, costituirà automatica rinuncia senza alcun avviso e comporterà l'assegnazione al soggetto successivo in graduatoria il quale, dalla data di notifica dell'assegnazione provvisoria dell'area, dovrà ottemperare a quanto prescritto nel punto 3.

**ART. 10 - CONCESSIONE PER ITINERANTI A POSTO FISSO**

- 1- Il Dirigente del Settore competente procederà, quindi, in base alle superiori risultanze, alla concessione delle aree da destinare a sosta di veicoli, tramite apposita concessione.

## ART. 11 - CONCESSIONE PER STRUTTURE FISSE

- 1- I manufatti da realizzare debbono rispettare le norme del vigente regolamento edilizio nonché ogni altra normativa vigente in materia.
- 2- I manufatti devono essere progettati e realizzati, oltreché con carattere precario e facilmente smontabili, secondo caratteristiche in termini di forma, colori e tipologia di materiali utilizzati, che si armonizzano con il contesto ove gli stessi dovranno allocarsi. Non saranno ammesse tipologie tipo containers o similari.
- 3- A tal uopo saranno consentiti in linea generale forme geometriche semplici e regolari; colori chiari e materiali che rispondano ai requisiti di sicurezza e antincendio.
- 4- La verifica delle suddette caratteristiche avverrà ad insindacabile giudizio dello SUAP, in sede di esame del progetto di massima di cui all'articolo 4 comma 2 del presente regolamento.
- 5- Entro trenta giorni dalla stipula della concessione, l'istante dovrà presentare il progetto esecutivo, ed entro ulteriori 60 giorni munirsi di tutti i provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione delle opere, pena la decadenza del diritto di concessione.
- 6- L'eventuale mancato inizio lavori non dà diritto alla restituzione delle somme versate a titolo di canone o per altro titolo né al rimborso di spese sostenute.
- 7- I lavori dovranno essere iniziati, ultimati e resi agibili entro i termini previsti dal titolo abilitativo edilizio ai sensi del DPR 380/2001.
- 8- A fronte del rilascio del titolo abilitativo edilizio per la realizzazione delle strutture fisse, il concessionario è tenuto alla corresponsione degli oneri concessori di cui all'articolo 19 del DPR 380/2001.
- 9- L'avvio dell'attività produttiva dovrà avvenire entro trenta giorni dal rilascio del certificato di agibilità.
- 10- La mancata osservanza dei termini suddetti comporterà la revoca della concessione in danno del concessionario.

## ART. 12 - BANDO APERTO

- 1- Il bando, di cui all'art. 7, è «aperto», nel senso che possono essere presentate domande anche dopo i termini di cui all'art. 7, comma 1, ma con le stesse modalità.
- 2- Il Dirigente del Settore competente formerà graduatorie trimestrali fra tutti i soggetti che non siano risultati assegnatari di lotte nella graduatoria precedente, con assoluta esclusione delle

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**  
Delibera n. 48

istanze decadute o archiviate; e le istanze presentate dopo la formulazione della precedente graduatoria, con gli stessi criteri visti nei precedenti articoli.

- 3- Le istanze hanno validità per l'anno solare in cui le stesse sono presentate.
- 4- I soggetti, già collocati nell'ultima graduatoria dell'anno precedente, possono ribadire la richiesta con istanza in carta libera accompagnata da auto dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui alla documentazione già presentata.
- 5- Le aree rimaste libere dopo l'assegnazione precedente, o che si rendono comunque libere, vengono concesse in base alla graduatoria di cui ai commi precedenti e con le modalità di cui agli articoli precedenti.

**ART. 13 - REQUISITI DEI CONCESSIONARI - DIVIETI**

- 1- I richiedenti la concessione, finalizzata all'esercizio di attività commerciali, dovranno essere in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D. lgs n. 59/2010;
- 2- Nessun richiedente può essere beneficiario di più di una concessione.
- 3- Nessun richiedente o suo familiare, da intendersi persona convivente o appartenente allo stesso nucleo familiare, può essere titolare di altro esercizio commerciale da ubicare in aree pubbliche.

**ART 14 - CESSIONI E SUB-CONCESSIONI**

- 1- È vietata la cessione del contratto a terzi. L'inosservanza della presente disposizione comporta la risoluzione immediata del contratto di concessione.
- 2- È vietata la locazione a terzi dei manufatti realizzati in aree concesse ai sensi del presente regolamento. In tal senso, l'unico soggetto titolare all'esercizio dell'attività, è lo stesso titolare della concessione di suolo pubblico.
- 3- La cessione del contratto potrà avvenire solo nel caso di cessazione dell'attività o in caso di fallimento, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale.
- 4- Il nuovo concessionario, che dovrà essere in possesso dei requisiti previsti, soggiacerà a tutti gli obblighi del presente regolamento e della relativa concessione.
- 5- La concessione ceduta a terzi avrà la scadenza naturale corrispondente a quella della concessione iniziale.

6- È vietata la sub concessione.

#### **ART. 15- INIZIATIVE INAMMISSIBILI**

Non sono ammissibili iniziative, anche se connesse all'attività autorizzata, che siano in contrasto con la vigente normativa di settore.

#### **ART. 16 - VINCOLO DI DESTINAZIONE COMMERCIALE**

Tutte le aree, manufatti ed impianti, rimarranno vincolati alla destinazione commerciale autorizzata secondo le previsioni del piano.

#### **ART. 17 - RISPETTO NORMATIVO**

Il concessionario assume l'obbligo del rispetto delle norme igienico - sanitarie, delle norme sugli alimenti e delle leggi in materia di tutela ambientale.

#### **ART. 18- AGIBILITÀ- DIFFORMITÀ**

- 1- Per ogni manufatto dovrà essere richiesto ed ottenuto certificato di agibilità.
- 2- I manufatti realizzati nelle aree non potranno subire modifiche di alcun genere se non quelle regolarmente approvate dagli organi competenti. Il Comune si riserva il diritto di fare eseguire in qualunque momento, a cura del proprio personale all'uopo incaricato, controlli e verifiche, e di avviare le relative procedure per eventuali difformità.

#### **ART. 19 - PERDITA DEL DIRITTO**

- 1- La ditta a cui viene revocata l'autorizzazione amministrativa o vi rinuncia perde il diritto acquisito con la concessione.
- 2- Nel caso di cui al comma 1, la ditta dovrà subito lasciare l'area, in caso di concessione all'uso; dovrà, in caso diverso, lasciare libero l'area concessa dal manufatto che vi insiste, entro due mesi dalla decadenza della licenza amministrativa.
- 3- In caso di non utilizzazione dell'area per itinerante a posto fisso per oltre due mesi consecutivi, senza motivata e grave

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO SU AREE  
PUBBLICHE**  
Deliberazione di C.C.n. del

- giustificazione, si procederà alla revoca della concessione.
- 4- In caso di chiusura dell'esercizio commerciale, all'interno di un manufatto, per oltre due mesi continuativi, senza motivata e grave giustificazione, si procederà alla revoca della concessione. Se il manufatto, in tal caso, non verrà smontato entro due mesi lo stesso sarà requisito dal Comune, che potrà concederlo in affitto ad altra ditta.
  - 5- Le disposizioni di cui ai commi precedenti avranno applicazione per le aree ubicate nelle frazioni di Selinunte e Triscina e limitatamente al periodo Giugno-Settembre di ogni anno, con i termini indicati nei commi precedenti ridotti ad un quarto.

**ART. 20 - CONSERVAZIONE DELLE AREE**

- 1- Il concessionario e gli eventuali aventi causa sono obbligati a mantenere in buono stato di conservazione, secondo gli standard correnti, tutte le parti del manufatto che insistono sul lotto concesso.
- 2- I concessionari di cui al comma 1 e quelli che insistono su aree per sosta sono obbligati a mantenere pulite e decorose le aree stesse.
- 3- Ogni inadempienza verrà contravvenzionata e sarà applicata una sanzione pecuniaria a termine di legge. La recidività degli inadempimenti comporterà anche la revoca della concessione.

**ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese contrattuali e consequenziali relative alla stipula dell'atto sono a carico del concessionario.

**ART. 22 - RICORSI**

- 1- Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, di cui agli articoli precedenti, all'Albo Pretorio del Comune, il richiedente può presentare avverso la determinazione adottata nei propri confronti ricorso scritto al Sindaco.
- 2- Il Sindaco, sentito il Dirigente che ha adottato il provvedimento, disporrà in maniera definitiva sull'esito del ricorso, entro trenta giorni dal ricorso stesso.

**ART. 23 - ULTERIORI DISPOSIZIONI**

- 1- Il Dirigente del Settore competente potrà adottare provvedimenti che esplicitino o regolamentino aspetti specifici delle concessioni in questione, purché essi non siano in contrasto con le norme del

presente regolamento e delle leggi vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

#### **ART. 24 – APERTURE**

Le giornate e gli orari di apertura e chiusura sono le stesse di quelle relative alle attività commerciali a posto fisso.

#### **ART. 25- CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

Il Dirigente del Settore competente darà indicazioni sull'aspetto estetico e delle caratteristiche costruttive delle strutture fisse da allocare.

#### **ART. 26- REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONI ABUSIVE**

1. Nel caso di occupazione abusiva di una delle aree previste nel presente piano, il soggetto interessato, fermo restando la verifica del rispetto delle norme vigenti in materia edilizia di accertamento di conformità (articolo 36 del DPR 380/2001) nonché di ogni altra norma di settore, può avanzare istanza di regolarizzazione della propria posizione, entro e non oltre centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. A fronte di tale regolarizzazione l'istante dovrà corrispondere all'amministrazione comunale, oltreché la sanzione amministrativa di cui all'articolo 36 del dpr 380/2001, la **tassa maggiorata delle sanzioni** previste dal vigente regolamento comunale per l'occupazione di spazi pubblici degli ultimi cinque anni.
3. La regolarizzazione potrà avvenire soltanto previa adeguamento della struttura esistente alle norme di cui al presente regolamento.
4. In caso di totale difformità o impossibilità di adeguamento o sua istanza dell'interessato, il soggetto dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione del manufatto esistente ed alla sua ricostruzione secondo le modalità e le caratteristiche di cui al presente regolamento.
5. Prima della stipula del contratto di concessione di suolo pubblico finalizzato alla regolarizzazione dell'occupazione abusiva, l'ufficio dovrà acquisire il parere preventivo da parte del SUAP, secondo le modalità di cui all'articolo 4 comma 2.
6. Su istanza di parte, è consentita la rateizzazione della sanzione

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO SU AREE  
PUBBLICHE**  
Deliberazione di CC n. 48

di cui al punto 2 per un periodo massimo di due anni, previa  
presentazione di apposita cauzione bancaria o assicurativa.



Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



# Città di Castelvetro

III Settore - Ufficio Tecnico

3° Servizio Sviluppo dell'Economia S.U.A.P., Applicazione P.U.T.,

Lottizzazioni Attività Produttive e S.I.T.R.

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Piano di localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio.



*Elenco Tavole:*

- \* Tav. 1 - *Relazione Tecnica;*
- \* Tav. 2 - *Planimetria Castelvetro centro scala 1:4.000;*
- \* Tav. 3 - *Planimetria Triscina scala 1:4.000 e Martella di Selinunte e scala 1:2.000;*
- \* Tav. 4 - *Schema Regolamento Comunale;*

**Il Gruppo di Lavoro**

Il Responsabile del Progetto:

Prof. Andrea Di Caro

Il Coordinatore della Progettazione:

Ing. Giuseppe Tullio

Progettisti:  
FinisGestore Tullio  
Tullio GIS

Dot. Michele Caltabiano  
Geom. Maurizio Tullio

Collaboratore Tecnico:

Geom. Giovanni Salvo

Pertinenza amministrativa:

Geom. Giacobbe Angileri  
Rep. Giovanni Pirrotta  
Comm. S.M. Giovanni Bilardi

17 3 GIU. 2014





## Città di Castelvetro

Comune

del Settore "Struttura Organizzativa  
Complessa - Uffici Tecnici" 3° Servizio

# RELAZIONE

### *Premessa*

Con nota prot. 11380 del 21.02.2013, il Sindaco ha conferito formale incarico al dirigente del 3° Settore, di attivare le procedure finalizzate alla revisione del piano per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio su aree pubbliche adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 50/2002 e del relativo regolamento adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 19/2003.

A tal proposito con provvedimento dirigenziale n. 194 del 24.05.2013, venne nominato il responsabile del procedimento e costituito il gruppo di progettazione come segue:

- |                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| a)- Responsabile del procedimento | - dott. Andrea Di Como (dirigente)   |
| a1)- Coord. Progettazione         | - Ing. Giuseppe Taddeo (dirigente)   |
| b)- Progettista                   | - Pianificatore territ. Michele<br>Caldarera e geom. Maurizio Titone<br>(tecnico GIS)  |
| c)- Collaboratori tecnici         | - geom. Giovanni Sciacca   |
| d)- Personale amministrativo      | - geom. Gioacchino Angileri, Rag.<br>Giovanna Pisciotta e comm. PM<br>Giovanni Billeri |

Con le delibere di Consiglio Comunale suddette, venne adottato il piano ed il regolamento in questione, che prevede l'individuazione di una serie di spazi pubblici, suddivisi per categoria e per tipologia, da concedere a privati operatori economici, per lo svolgimento di varie attività commerciali.

In particolare le attività contemplate nell'attuale piano e relativo regolamento vigenti, prevedono:

- 5 aree destinate a strutture fisse con strutture precarie per la vendita al dettaglio di prodotti alimentari;

- 30 aree destinate a strutture fisse con strutture precarie per la vendita al dettaglio di prodotti non alimentari, di cui 16 delle dimensioni di mt 10.00\*5.00 e 24 delle dimensioni di mt. 5.00\*3.00.
- 30 aree destinate alla sosta di venditori itineranti a posto fisso, di cui 12 delle dimensioni di mt. 8.00\*4.00 e 18 delle dimensioni di mt 4.00\*4.00.

#### *Analisi*

Prima di procedere alla redazione del nuovo piano e relativo regolamento, sono stati effettuati dei sopralluoghi a campione, al fine di comprendere lo stato di attuazione di detto piano e quali criticità sono emerse durante il periodo di vigenza dello stesso.

- Dall'esame suddetto è emerso che:
- La secca determinazione dell'area rettangolare, non si è spesso prestata con le condizioni dei luoghi ove essa è prevista con inevitabili problemi sul transito veicolare, sul parcheggio o semplicemente per il raggiungimento pedonale;
- Molte aree previste, non hanno riscontrato l'interesse degli operatori economici, rimanendo di fatto inoccupate per varie ragioni anche di carattere commerciale;
- Il piano non risulta in armonia con le recenti norme sulla liberalizzazione del commercio.

#### *Previsioni progettuali*

Alla luce delle analisi effettuate è stato rielaborato un piano ex novo, preferibile alla revisione che tenendo conto delle criticità rilevate, ha cercato di allinearsi alle esigenze socio-economiche del territorio nonché alle recenti normative sul commercio, ed in particolare:

- Le aree, anche se individuate con delle dimensioni rettangolari, non dovranno ospitare strutture condizionate a tale forma, ma si possono adattare, secondo le regole del regolamento, alle specifiche condizioni dei luoghi. In particolare le suddette dimensioni e forme geometriche potranno subire variazioni, in funzione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche dei luoghi (morfologia del terreno, posizione dell'area in funzione della viabilità o edifici esistenti ecc.) e le variazioni, in termini di superficie, possono variare del 10% in più o in meno, rispetto a quelle previste dal piano al insindacabile giudizio del SCAP.
- I manufatti da realizzare debbono rispettare le norme del vigente regolamento edilizio nonché ogni altra normativa vigente in materia, devono essere progettati e realizzati, oltreché con carattere precario e facilmente smontabili, secondo caratteristiche in termini di forma, colori e tipologia di materiali utilizzati, che si armonizzano con il contesto ove gli stessi dovranno allocarsi. Non saranno ammesse tipologie tipo containers o similari. A tal uopo saranno

consentiti in linea generale forme geometriche semplici e regolari, colori chiari e materiali che rispondano ai requisiti di sicurezza e antincendio.

- Inoltre, prima del rilascio della concessione definitiva del suolo pubblico da parte dell'ufficio competente, l'assegnatario provvisorio dell'area dovrà presentare un progetto di massima allo Sportello Unico Attività Produttive, che dovrà esprimere il parere sulla fattibilità dell'intervento proposto e nel caso di parere favorevole da parte del SUAP, copia del suddetto progetto dovrà essere allegato per farne parte integrante e sostanziale, al contratto di concessione del suolo.

In tal modo le proposte progettuali, saranno esaminate caso per caso con la possibilità per l'ufficio tecnico di fornire tutte le prescrizioni del caso, affinché il manufatto da realizzare abbia, prima del rilascio della concessione e del relativo titolo abilitativo edilizio, le caratteristiche in termini di forma, dimensioni, tipologia ecc. che ben si inseriscono nel relativo contesto.

Tutte le aree concesse o concedibili, sono riportate nelle allegato tavole 2 e 3 riportanti i centri abitati di Castelvetrano, Selinunte e Triscina.

In particolare il nuovo piano prevede:

- 27 aree per allocazione di strutture fisse per vendita di prodotti alimentari;
- 21 aree per allocazione di strutture fisse per vendita di prodotti non alimentari;
- 55 aree per sosta destinate alla sosta di venditori itineranti a posto fisso.

Per maggiori dettagli si rimanda alle allegato tavole grafiche ed allo schema di regolamento allegati alla presente.

Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



all. "C"  
**Città di Castelvetrano**

Salinunte

**5<sup>a</sup> Commissione Consiliars Permanente**

"Polizia Municipale, Alimentaria e Solidarietà Sociale"

Piazza Matrocetti c/o Comando di P.M.

Presidente: Dott. Stuppia Salvatore

*Alla Presidenza del Consiglio Comunale*

SEDE

**Oggetto** : Estratto dal verbale n. 85 del 7/10/2014 - O.d.C.: 1) Analisi della proposta di delibera "Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio. Approvazione";

2) "Varie ed eventuali"

-----  
Consiglieri presenti: Stuppia, Varvaro, Agate, Berolino, Bonsignore, Barresi, Adamo, Giambalvo.

Consiglieri assenti: Etiopia

-----  
"Dopo breve dibattito, la Commissione ritiene opportuno esaminare ulteriormente la materia direttamente in sede di Consiglio Comunale".

**Il Segretario**  
( *Francesco Loano* )

Protocollo Gen. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ / Prot. di Settore N. 6504\_ del 8/10/2014 \_\_\_\_\_



**Città di Castelvetro**

Settimane

All. "D"

Al Signor Presidente del  
Consiglio Comunale  
SEDE

**Oggetto:** Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale "Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio. Approvazione-

**ESTRATTO DAL REGISTRO VERBALI**

Con verbale n. 77 del 07.10.2014

La Commissione Giunta per il Regolamento, dopo avere esaminato gli atti relativi alla proposta di deliberazione in oggetto, su richiesta del Presidente Antonino VACCARA, all'unanimità dei presenti, esprime parere favorevole.

Presenti

Assenti

Antonino Vaccara  
Gaetano Accardo  
Nicola Giarintano  
Salvatore Ingrasciotta  
Bartolomeo La Croce  
Giampiero Lo Piano Ransetta  
Manrizzo Piazza  
Giacomo Saladino  
Pietro Sciacca

Berlino Giuseppe  
Pasquale Calamia  
Maria Silitto  
Salvatore Vaccarino

La Segretaria

Masanna SCALFARONE

Protocollo generale n. 60040 del 8 OTT. 2014



**Città di Castelvetro**  
Sicilia

**1° COMMISSIONE CONSILIARE**

**URBANISTICA**

**Al Signor Presidente del Consiglio Comunale**

**ESTRATTO DAI REGISTRO VERBALI**

La Commissione con Verbale n. 96 del 20/10/2014

Consiglieri Presenti: Perricone Luciano, Martino Francesco, D'Angelo Piero, Piazza Maurizio, Di  
Maio Giuseppe, Stupia Salvatore,

Consiglieri Assenti: Calamia Pasquale, Vaccarino Salvatore, Ingrassiotta Salvatore  
Omissis

*Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il  
commercio contenente il Regolamento - Approvazione*

Omissis

A fine della lettura della proposta di delibera la Commissione esprime parere favorevole a condizione  
che l'Ufficio apporti i seguenti emendamenti:

- Art. 2 comma 2

Sostituire ... *anni 10 rinnovabili con ...anni 9 rinnovabili.*

- Art. 3 comma 2

Sostituire in toto con: *il canone di cui al superiore comma potrà essere corrisposto per come segue: a) in unica  
soluzione annua anticipata, B) in rate trimestrali anticipate entro il 10 del primo mese di riferimento.*

- Art. 3 comma 3

Dopo ... *dell'inadempienza ... CASSARE ...per ulteriori sessanta giorni dalla stessa scadenza.* ed

AGGIUNGERE: *per un'altra ulteriore scadenza.*

- Art. 14 comma 5

Sostituire con: *La concessione trasferita a terzi a seguito di cessione o affitto d'azienda o ramo d'azienda  
avrà la scadenza naturale corrispondente a quella della concessione iniziale. il subentrante dovrà provvedere  
alle dovute comunicazioni di legge.*

Il Segretario  
Uff. Antiquaria Comunale

Prot. Uff. n° 3922 DEL 20 OTT. 2014  
20 OTT. 2014

Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



**Città di Castelvetro  
Selinunte**

III SETTORE: *Ufficio Tecnico*

Via della Rosa, n. 1 - C. Sa. Gialonghi  
Tel. 0924-909654

91022 Castelvetro (TP)  
Telefax: 0924-909655

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 lunedì e mercoledì, dalle ore 16.00 alle 18.00

Dirigente: Ing. Giuseppe Taddeo

e-mail: [gtaddeo@comune.castelvetro.it](mailto:gtaddeo@comune.castelvetro.it)

**Oggetto: Proposta di deliberazione "Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio contenente il Regolamento".**

All' Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
SLDE

In riscontro alla nota n. 264/Pres. Del 21/10/2014 inerente alcuni emendamenti proposti dalla 1<sup>a</sup> Commissione Comunale Permanente alla delibera in trattazione in Consiglio Comunale di cui in oggetto, si esprime parere favorevole agli stessi.

Il DIRIGENTE  
Ing. Giuseppe Taddeo



AD. 1

Al Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO:** Proposta di deliberazione: "Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio contenente il Regolamento - Approvazione", Art. 42 - Regolamento Consiglio Comunale - EMENDAMENTI .

I sottoscritti Consiglieri Comunali Salvatore Ingrasciotta e Piero Barresi del Gruppo Consiliare dell'U.D.C., propongono, alla proposta di deliberazione di cui in oggetto, i seguenti emendamenti:

1. "Individuare uno spazio per la vendita di prodotti non alimentari, nella Piazza S. Francesco d'Assisi - angolo ex isola ecologica";
2. "Individuare un'ulteriore posto itinerante a posto fisso".

Castelvetro, 21/10/2014

Cons. Salvatore INGRASCIOTTA:

Cons. Piero BARRESI:



Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



**Città di Castelvetro  
Selinunte**

**III SETTORE: Ufficio Tecnico**

Via della Rosa, n. 1 - C.da Gallonghi  
Tel. 0924-909654

91022 Castelvetro (Tp)  
Telefax: 0924/909656

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle 13,00 lunedì e mercoledì, dalle ore 15,00 alle 18,00

Dirigente: Ing. Giuseppe Taddeo

e.mail: g.taddeo@comune.castelvetroano.tp.it

**Oggetto: Proposta di deliberazione "Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio contenente il Regolamento".**

All' Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
SEDE

In riscontro alla nota n. 265/Pres. Del 21/10/2014 inerente alcuni emendamenti proposti dai Consiglieri dell'U.D.C., Salvatore Ingrasciotta e Giuseppe Barresi, alla delibera in trattazione in Consiglio Comunale di cui in oggetto, si esprime parere favorevole agli stessi, a condizione che gli spazi indicati non comportino problematiche per la viabilità e l'igiene pubblica.

IL DIRIGENTE  
Ing. Giuseppe Taddeo

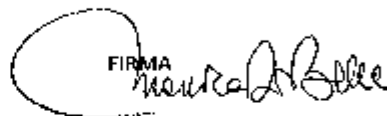
NO. 3

Al Presidente  
del Consiglio Comunale

**EMENDAMENTO** : AL PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER LA CONCESSIONE A  
SOGGETTI PRIVATI DI SPAZI PER IL COMMERCIO

LA SOTTOSCRITTA MONICA DI BELLA NELLA QUALITA' DI CONSIGLIERE COMUNALE PRESENTA IL  
SEGUENTE EMENDAMENTO: *NEL PIAZZALE G. LA PIRA E' CONSENTITA LA REALIZZAZIONE DI  
ATTIVITA' ALIMENTARI.*

CASTELVETRANO LI 21-10-2014

FIRMA  


Piano con n. 42325  
del 21/10/2014

Regione Sicilia  
Provincia Regionale di Trapani



**Città di Castelvetroano  
Selinunte**

III SETTORE: *Ufficio Tecnico*

Via della Rosa, n. 1 - C.da Gallonghi  
Tel. 0924-900654

91022 Castelvetroano (Tp)  
Telefax. 0924-900655

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle 18.00

Dirigente: Ing. Giuseppe Taddéo

e.mail: gtcadd@comunc.castelvetroano.tp.it

**Oggetto: Proposta di deliberazione "Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio contenente il Regolamento".**

All' Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
SEDE

In riscontro alla nota n. 266/Pres. Del 21/10/2014 inerente un emendamento proposto dal Consigliere Monica Di Bella alla delibera in trattazione in Consiglio Comunale di cui in oggetto, si esprime parere favorevole allo stesso nel senso di consentire nella stessa localizzazione alternativamente attività alimentari o di altro tipo e a condizione che gli spazi indicati non comportino problematiche per la viabilità e l'igiene pubblica.

IL DIRIGENTE  
Ing. Giuseppe Taddéo

**COMUNE DI  
CASTELVETRANO**  
13 NOV 2014  
Prot. N. 65541  
Cat. Cl. P. 00

all. "5"

Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Castelvetro

Oggetto: **Emendamento al piano di localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio, contenente il regolamento. Approvazione.**

Il sottoscritto Salvatore Vaccarino nella qualità di Consigliere Comunale presenta il seguente emendamento:

- individuare un ulteriore spazio per il commercio in prossimità della Via Caduti di Nassirya per consentirne la concessione in uso a soggetti privati.

Castelvetro, 13 novembre 2014



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 289

DEL 13 NOV. 2014

Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani



**Città di Castelvetro**

**Selinunte**

**III SETTORE  
Uffici Tecnici**

*all. 6*

**Oggetto:** Proposta di delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Piano di localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio, contenente il regolamento-approvazione" – parere su emendamento

Al Presidente del Consiglio Comunale  
**SEDE**

E. p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale  
**LORO SEDI**

In riscontro alla nota prot. 290/pres del 13.11.2014, con la quale si richiede il parere in merito all'emendamento formulato dal consigliere comunale Salvatore Vaccarino si esprime parere favorevole, fermo restando la verifica d'ufficio delle aree pubbliche di proprietà comunale della zona idonee, soprattutto dal punto di vista della sicurezza stradale suggerendo l'inserimento di uno spazio per itinerante a posti fissi.

Non si ritiene invece ammissibile l'inserimento di spazi per "chioschi" stabilmente infissi, in quanto snaturerebbero la destinazione degli standards urbanistici delle aree comunali della zona (parcheggi, aree a verde ecc.).

Tanto si doveva.

Il Dirigente del 3° Settore FF  
*f.to dott. Michele Caldareo*

Protocollo n

generale del protocollo di settore n. 2733 del 14.11.2014

Si risponde

A protocollo n. del

ALL. 7

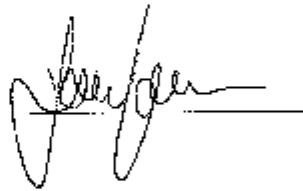
Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Castelvetrano

**Oggetto** EMENDAMENTI al Piano per la localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio, contenente il regolamento Approvazione.

Il sottoscritto **Salvatore Vaccarino**, nella qualità di Consigliere Comunale, presenta i seguenti emendamenti al Piano di cui in oggetto.

- Individuare uno spazio da concedere in uso a privati per le attività di cui in oggetto:
1. Nella via Caracci in prossimità della Via Castelvetranesi D'America,
  2. In via della Rosa nell'area parcheggio a servizio del Comune,
  3. Nella piazza Vittorio Alfieri.

Castelvetrano 14 Novembre 2014



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
PROT. N. 292  
DEL 14 NOV. 2014

Regione Siciliana  
Provincia Regionale di Trapani

*All. 8*



**Città di Castelvetrano**

**Selinunte**

**III SETTORE  
Uffici Tecnici**

**Oggetto:** Proposta di delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Piano di localizzazione degli spazi pubblici per la concessione a soggetti privati di spazi per il commercio, contenente il regolamento-approvazione" parere su emendamento

Al Presidente del Consiglio Comunale  
**SEDE**

L. p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale  
**LORO SEDE**

In riscontro alla nota prot. 293/pres del 14.11.2014, con la quale si richiede il parere in merito all'emendamento formulato dal consigliere comunale Salvatore Vaccarino s. esprimono i seguenti pareri:

1)- La via Castelvetranesi D'America, fa parte di un piano di lottizzazione di iniziativa privata in corso di attuazione, per il quale non è avvenuto il collaudo e la relativa consegna delle aree di urbanizzazione all'amministrazione comunale. Poiché inoltre non si ravvedono, almeno per il momento e fino a quando non saranno ultimate le opere, le condizioni di sicurezza stradali idonee per inscrivere uno spazio da concedere a privati si esprime parere tecnico contrario.

2)-L'area a parcheggio di Via della Rosa, è oggetto di un *projet financing* in concessione di diritto di superficie a privati per venti anni, non consentendo all'amministrazione allo stato attuale di disporre liberamente, per cui si esprime parere tecnico contrario.

3)- La Piazza Vittorio Alfieri, per le sue caratteristiche geometriche di intersezione a raso, non consente tecnicamente l'inserimento di occupazioni di aree pubbliche, poiché causerebbero inevitabilmente grave pericolo per la viabilità pubblica, per cui si esprime parere tecnico contrario.

Tanto si doveva.

Il Dirigente del 3° Settore FF  
*(Fto dott. Michele Caldarella)*

Protocollo n. \_\_\_\_\_ / generale del \_\_\_\_\_ protocollo di settore n. 2044 del 14.11.2014  
di 18pande A protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_